



Dott. Alessandro Ciccaglione

NOTAIO

REPERTORIO N. 5.296

RACCOLTA N. 4.060

ULTERIORE INTEGRAZIONE DI STATUTO

A SEGUITO DI MANDATO ASSEMBLEARE

REPUBBLICA ITALIANA

Il diciassette gennaio duemilaventitrè in Velletri (RM),
Piazza Cairoli n. 44.

(17 gennaio 2023)

Innanzi a me Dr. Alessandro CICCAGLIONE, Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

è presente:

- RUTIGLIANO Luciano, nato a Velletri (RM) il 9 gennaio 1957, domiciliato per la carica ove appresso, Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione riconosciuta **"AVIS COMUNALE DI VELLETRI"**, con sede a Velletri (RM), Viale Bruno Buozzi n. 2, c.f. 02447280583, ed iscritta nel Libro Soci Persone Giuridiche di "AVIS Nazionale" con il codice CLAZRM3121.

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di ricevere il presente atto al quale premette quanto segue.

PREMESSA

Con verbale a rogito del notaio Enrico Maria RINALDI di Roma del 20 luglio 2019, rep. n. 2.180, registrato a Roma 1 in data 24 luglio 2019 al n. 21.432 serie 1T, l'assemblea dell'associazione ha adottato un nuovo statuto, adeguato alla disciplina di cui al D.Lgs. 117/2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore", dando mandato ad esso comparente di apportare a detto statuto tutte le modifiche ed integrazioni richieste dal Registro Unico del Terzo Settore.

L'associazione, quale organizzazione di volontariato, ha ottenuto lo stato di "trasmigrata nel RUNTS con riserva", come comunicato dalla Regione Lazio alla AVIS REGIONALE DEL LAZIO, con nota del 30 settembre 2022.

Nonostante l'innanzi deliberato adeguamento dello statuto, il Ministero del Lavoro è intervenuto in via interpretativa, con pubblicazione di note e circolari, in relazione a diversi aspetti della riformata disciplina del Terzo settore che, inevitabilmente, hanno richiesto ulteriori modiche da apportare.

Avis Nazionale ha portato avanti una continua interlocuzione con lo stesso Ministero del Lavoro al fine di ottenere il riconoscimento della qualifica di Rete associativa Nazionale e di poter garantire l'approvazione uniforme da parte degli Uffici territorialmente competenti del RUNTS degli statuti dei diversi livelli Avis.

Al fine dell'adeguamento delle molteplici linee interpretative fornite dal Ministero e del recepimento delle annotazioni

**REGISTRATO A
ROMA 1**

**il 18 gennaio 2023
al n. 1252 serie 1T**

fatte allo statuto dal medesimo in sede di dialogo con AVIS Nazionale, lo "statuto standard", di cui all'art. 47, comma 5, CTS, delle Avis comunali, di base, provinciali e regionali, ha subito delle modifiche che devono essere recepite da tutte le sedi, come da nota di Avis Nazionale prot. 22/00224 del 9 agosto 2022.

A tal fine, con successivo atto a mio rogito del 20 dicembre 2022, rep. n. 5.250, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 21 dicembre 2022 al n. 38.171 serie 1/T, in esecuzione del mandato conferitogli dall'Assemblea di cui al Verbale a rogito del Notaio Enrico Maria Rinaldi di Roma del 20 luglio 2019, rep. n. 2.180, innanzi richiamato, il comparente, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, ha apportato alcune modifiche allo Statuto Sociale, rilevatesi successivamente incomplete, poiché non pienamente conformi allo "statuto standard" predisposto da Avis Nazionale.

Inoltre, sempre nel suddetto atto a mio rogito del 20 dicembre 2022, rep. n. 5.250, il Consiglio Direttivo dell'Associazione, per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica, quale ente del terzo settore, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del Codice del Terzo Settore, preso atto di quanto previsto dalla Circolare del Ministero del Lavoro n. 9 del 21 aprile 2022, ha fatto predisporre una situazione patrimoniale al 30 settembre 2022, dando incarico alla Dottoressa CASTEGNARO Margherita, nata a Trento il 22 gennaio 1966, Commercialista iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 171370, G.U. n. 27 del 4 aprile 2014, domiciliata in Roma, Via degli Eugenio n. 53, la quale ha attestato in data 7 dicembre 2022 che il patrimonio effettivo dell'Associazione ammonta ad Euro 468.473 (quattrocentosessantottomilaquattrocentosettantatré). Detta situazione patrimoniale attestata è stata allegata sub "A" al citato atto a mio rogito del 20 dicembre 2022, rep. n. 5.250.

Tanto premesso, il comparente, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, agendo sempre in esecuzione del mandato conferitogli dall'assemblea di cui al Verbale a rogito del Notaio Enrico Maria RINALDI di Roma del 20 luglio 2019, rep. n. 2.180, innanzi richiamato, mi presenta il nuovo testo dello Statuto Sociale conforme al modello standard adottato da Avis Nazionale, che io Notaio provvedo ad allegare al presente atto sub "**A**", previa lettura da me Notaio datane al comparente.

Preso inoltre atto della consistenza patrimoniale netta, riferita all'intero patrimonio dell'associazione, come risultante dall'attestazione del Revisore già allegata al precedente atto a mio rogito del 20 dicembre 2022, rep. 5.250, io notaio

Notai Associati P. Pistilli - A. Ciccaglione - E.M. Rinaldi - N. Giubilei - C. Iovieno

Roma, Via Ennio Quirino Visconti 99 - tel. 06.68134555

Roma, Viale G. Marconi 440 - tel. 06.5561739

Roma, Via Ugo Ojetti 54 - tel. 06.82087112

Roma, Viale dei Monfortani 12 - tel. 06.3051623

Velletri, Piazza Cairoli 44 - tel. 06.9637132

attesto nuovamente

che il patrimonio dell'associazione è di Euro 468.473 (quattrocentosessantottomilaquattrocentosettantatré), valore pertanto superiore alla soglia di Euro 15.000 (quindicimila), previsto dall'art. 22 comma 4 del Codice del Terzo Settore, per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica.

Le spese di questo atto gravano sull'associazione.

Ai fini della sua registrazione, si chiede l'esenzione dalle imposte di registro e di bollo, ex art. 82, commi 3 e 5 del D.Lgs. 117/2017.

Di quest'atto e del suo allegato ho dato lettura al comparente, che lo approva e meco lo firma a margine del foglio intermedio e lo sottoscrive in calce, unitamente all'allegato, alle ore sedici e minuti sette.

Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia ed integrati di mio pugno per cinque pagine fin qui.

F.to: Luciano RUTIGLIANO; Alessandro CICCAGLIONE, Notaio. Segue sigillo.

Allegato "A" al Rep. n. 5.296 Racc. n. 4.060

STATUTO DELL'"AVIS COMUNALE DI VELLETRI" - O.d.V.

Sommario:

- ART. 1 - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE;
- ART. 2 - SCOPI SOCIALI;
- ART. 3 - ATTIVITA';
- ART. 4 - SOCI E VITA ASSOCIATIVA;
- ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO;
- ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI;
- ART. 7 - ORGANI;
- ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI;
- ART. 9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI;
- ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE;
- ART. 11 - IL PRESIDENTE;
- ART. 12 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO;
- ART. 13 - L'ORGANO DI CONTROLLO;
- ART. 14 - PATRIMONIO;
- ART. 15 - RISORSE;
- ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO;
- ART. 17 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE;
- ART. 18 - CARICHE;
- ART. 19 - ESTINZIONE O SCIOGLIMENTO;
- ART. 20 - RINVIO;
- ART. 21 - NORMA TRANSITORIA.

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

c.1 L'Associazione "Avis Comunale di Velletri", Organizzazione di Volontariato O.d.V., è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. L'acronimo O.d.V. deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al

pubblico.

c.2 L'Avis Comunale di Velletri ha sede legale in Velletri (RM), ed attualmente corrente in Viale Bruno Buozzi n. 2 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Velletri. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso Comune, non comporta modifica statutaria.

c.3 L'Avis Comunale di Velletri, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Regionale del Lazio e all'Avis Provinciale di Roma, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle AVIS Nazionale, Provinciale di Roma e Regionale del Lazio.

c.4 L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) "AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale", ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017). La perdita della qualifica di socio della Rete Associativa per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento. In ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'Associazione.

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

c.1 L'Avis Comunale di Velletri è un'Associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.

c.2 L'Avis Comunale di Velletri ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

c.3 Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Provinciale di Roma e Regionale sovraordinate, alle quali è associata, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

a) sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;

b) tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei citta-

dini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;

c) promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;

d) favorire l'incremento della propria base associativa;

e) promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, anche attraverso progetti di Servizio Civile;

f) promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni e con soggetti privati;

g) svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.

ART.3 - ATTIVITÀ

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Comunale di Velletri - coordinandosi con l'Avis Provinciale di Roma e con l'Avis Regionale e Nazionale e con le Istituzioni Pubbliche competenti - svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, con riferimento ad interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal regolamento nazionale.

In particolare svolge le seguenti attività:

a) attività di chiamata diretta dei donatori, attraverso le proprie strutture, secondo le norme vigenti;

b) attività di raccolta, diretta e indiretta, presso centri ospedalieri e/o presso i punti di raccolta autorizzati e/o attraverso l'impiego di autoemoteca sotto il coordinamento e le disposizioni dell'Avis Provinciale di Roma e del SIMT territorialmente competente, secondo le norme vigenti;

c) promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;

d) collabora con le altre Associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;

e) promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;

f) svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'Avis Provinciale di Roma e/o Regionale e/o Na-

zionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per Istituzioni ed Organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;

g) promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari e al sostegno della ricerca scientifica;

h) intrattiene rapporti con gli Organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;

i) può partecipare, inoltre, all'Organizzazione di Protezione Civile AVIS Nazionale nel rispetto della normativa regolamentare approvata da AVIS Nazionale.

L'Avis Comunale di Velletri, per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui sopra, si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

c.1 bis L'Avis Comunale di Velletri svolge, in coordinamento con l'Avis Provinciale di Roma ed in attuazione delle direttive della medesima, attività istituzionale anche nei Comuni limitrofi nei quali non siano costituite altre Associazioni Avis.

c.2 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui al comma uno, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

c.3 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale - si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.

ART. 4 - SOCI E VITA ASSOCIATIVA

c.1 È socio dell'Avis Comunale di Velletri chi dona periodicamente il proprio sangue ed emocomponenti in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà; chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e partecipa con continuità alla attività associativa; chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.

c.2 Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare un sesto del numero dei donatori periodici dell'Avis Comunale medesima.

c.3 L'adesione all'Avis Comunale di Velletri da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al primo comma del presente articolo deve essere deliberata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.4 L'adesione del socio all'Avis Comunale di Velletri comporta l'automatica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Provinciale di Roma e Regionale del Lazio.

c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art.5.

c.6 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.7 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente Statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 La qualifica di socio si perde per:

a) dimissioni;

b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;

c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente Statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri;

c.2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera "a" e "b" del comma uno del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.

c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso, entro trenta giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri competente, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie dell'Avis Regionale.

c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i trenta giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Probiviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del comma cinque dell'art. 16 dello Statuto dell'AVIS Nazionale.

c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo Comunale, il socio espulso perde automaticamente il diritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli Organi di giurisdizione competenti e aditi.

c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il socio dall'Avis Comunale, dall'Avis Provinciale di Roma e dall'Avis Regionale del Lazio e dall'AVIS Nazionale.

ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

c.1 L'Avis Comunale di Velletri può istituire un albo di be-

nemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o che contribuiscono, anche "una tantum", con il proprio sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

ART. 7 - ORGANI

c.1 Sono Organi dell'Avis Comunale di Velletri:

- a)** l'Assemblea Comunale degli Associati;
- b)** il Consiglio Direttivo Comunale;
- c)** il Presidente e il Vice Presidente;
- d)** l'Addetto Contabile e di Bilancio;
- e)** l'Organo di Controllo, laddove istituito.

In caso di nomina dell'Organo di Controllo, la nomina dell'Addetto Contabile di Bilancio, di cui alla precedente lettera "d", è facoltativa.

ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espulsione.

c.2 Compongono altresì l'Assemblea Comunale i soci di tutte le Avis di base eventualmente esistenti sul territorio di competenza nonché le Avis di base medesime, che vi partecipano a mezzo dei loro Presidenti e rappresentanti legali o dei Vice Presidenti.

c.3 Ogni socio ha diritto ad un voto.

c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.

c.5 Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati nelle Associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento.

c.6 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.

c.7 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Comunale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli Organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci

o dall'Addetto Contabile e di Bilancio/dal Presidente dell'Organo di Controllo.

c.8 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.

c.9 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati presenti direttamente o per delega. In deroga all'art. 24, comma uno, D.Lgs. n. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla data dell'Assemblea.

c.10 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti.

c.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. Per deliberare le modifiche statutarie occorre, in prima convocazione, la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la presenza di almeno un quarto degli associati; in terza convocazione la presenza di almeno un decimo degli associati; in quarta convocazione, da effettuarsi nel caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti nelle prime tre convocazioni, occorre la presenza di almeno il due per cento degli associati. La proposta di modifica deve essere approvata in ogni caso con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

c.12 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.

c.13 Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo Comunale e i componenti dell'Organo di Controllo/l'Addetto contabile e di bilancio.

c.14 Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.

c.15 Della convocazione dell'Assemblea Comunale viene data comunicazione all'Avis Provinciale di Roma, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

c.16 Può essere previsto l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 Spetta all'Assemblea ordinaria:

a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da

Notai Associati P. Pistilli - A. Ciccaglione - E.M. Rinaldi - N. Giubilei - C. Iovieno

Roma, Via Ennio Quirino Visconti 99 - tel. 06.68134555

Roma, Viale G. Marconi 440 - tel. 06.5561739

Roma, Via Ugo Ojetti 54 - tel. 06.82087112

Roma, Viale dei Monfortani 12 - tel. 06.3051623

Velletri, Piazza Cairoli 44 - tel. 06.9637132

una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla relazione dell'Addetto Contabile e di Bilancio/dell'Organo di Controllo;

b) la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Comunale;

c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;

d) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;

e) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea dell'Avis Provinciale di Roma;

f) la nomina e la revoca dei componenti dell'Addetto Contabile e di Bilancio/dell'Organo di Controllo;

g) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti/Addetto Contabile e di Bilancio/Organo di Controllo;

h) la formulazione all'Assemblea dell'Avis Provinciale di Roma della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Provinciale di Roma;

i) la nomina dei liquidatori;

j) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per Statuto, alla competenza di un altro Organo associativo.

c.2 Spetta all'Assemblea straordinaria:

a) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;

b) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli associati;

c) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo.

c.3 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale.

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE

c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto da un minimo di cinque membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva, purché in numero dispari.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale, così formato, elegge al proprio interno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31

gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli Associati nei termini di cui al comma sei dell'art. 8 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda l'Addetto Contabile e di Bilancio/Organo di Controllo. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.

c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei Consiglieri.

c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.

c.7 In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma uno del presente articolo.

c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma nove, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dei Consiglieri.

c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.

c.13 Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per Statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati, nonché l'e-

secuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

c.14 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.

c.15 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che li riguardino, con voto consultivo.

c.16 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, inoltre, costituire un Comitato Esecutivo, composto secondo le modalità enunciate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo.

c.17 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui ai commi cinque e sei del presente articolo, si applica la lett. d) del secondo comma dell'art. 11.

c.18 I poteri del Consiglio Direttivo Comunale possono essere singolarmente delegati, dall'Organo stesso, al Presidente al Vice Presidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo, ove nominato.

ART.11 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno, presiede l'Avis Comunale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

a) convocare e presiedere l'Assemblea Comunale degli Associati, il Consiglio Direttivo Comunale e l'Ufficio di Presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno;

b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo Comunale;

c) proporre al Consiglio Direttivo Comunale i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;

d) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo Comunale, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro dieci giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presiden-

te è sostituito dal Vice Presidente.

c.5 La firma e/o la presenza del Vice Presidente fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART.12 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO

c.1 L'Addetto Contabile e di Bilancio è nominato dall'Assemblea Comunale degli Associati e deve essere dotato di adeguata competenza.

c.2 L'Addetto Contabile e di Bilancio dura in carica quattro anni e può essere rinominato.

c.3 L'Addetto Contabile e di Bilancio ha funzione di supporto al Consiglio Direttivo; esamina il bilancio consuntivo e formula in apposita relazione le proprie osservazioni e conclusioni circa la correttezza del bilancio e la sua corrispondenza alla documentazione contabile.

c.4 L'Addetto Contabile e di Bilancio partecipa di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto.

c.5 L'Addetto Contabile e di Bilancio è invitato a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.

ART.13 - L'ORGANO DI CONTROLLO

c.1 La nomina di un Organo di Controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017. L'Organo di Controllo rimane in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. L'Organo di Controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. L'Organo di Controllo rimane in carica per quattro anni. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.

c.2 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso, anche se monocratico, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 Codice del Terzo Settore, esercita altresì la revisione legale dei conti. In tal caso, tutti i componenti devono essere revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro.

c.3 L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle di-

sposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

c.4 Delle proprie riunioni l'Organo di Controllo redige apposito verbale.

c.5 I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere ai Consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART.14 - PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'Avis Comunale, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

a) il reddito del patrimonio;

b) i contributi dello Stato, di Enti o di Istituzioni Pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;

c) i contributi di Organismi Internazionali;

d) i rimborsi derivanti da convenzioni;

e) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti - soggetti pubblici e privati - condividendone lo scopo, vogliano il potenziamento dell'Istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;

f) ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Comunale.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi sociali.

c.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli Organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma tre del D.lgs. n. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

ART. 15 - RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessa-

rie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 3, comma due, del presente Statuto.

ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato, dal Consiglio Direttivo Comunale, il preventivo finanziario dell'anno successivo, che, entro il mese di febbraio, dovrà essere sottoposto alla ratifica dell'Assemblea Comunale degli Associati, la quale, nella stessa occasione, approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

c.3 L'Associazione redige il rendiconto di cassa o il bilancio d'esercizio a norma di quanto stabilito dall'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e dei decreti ministeriali in materia.

c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea, il Bilancio sarà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

ART. 17 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

c.1 L'Associazione ha l'obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

a) il libro degli associati o aderenti;

b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Amministrazione, dell'Organo di Controllo, e di eventuali altri Organi sociali.

c.2 I libri di cui alle lettere "a", "b" e "c" sono tenuti a cura dell'Organo di Amministrazione. I libri, di cui alla lettera "d", sono tenuti a cura dell'Organo cui si riferiscono.

c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro quindici giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente.

ART.18 - CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per l'Addetto Contabile e di Bilancio e l'Organo di Controllo se esterni all'Associazione.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento

dell'incarico.

c.3 Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa, nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi nove, dieci e dodici dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 Lo Statuto dell'Avis Regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.

c.5 Tutti i componenti dell'Organo di amministrazione sono scelti tra le persone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma due, del D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati, nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di amministrazione e controllo nonché ai Dirigenti.

ART.19 - ESTINZIONE O SCIoglimento

c.1 Lo scioglimento dell'Avis Comunale di Velletri può avvenire con delibera dell'Assemblea Comunale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale (RUN), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'Avis di livello immediatamente superiore o ad altra Organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di Ente del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 20 - RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello Statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, dell'Avis Regionale del Lazio e dell'Avis Provinciale di Roma sovraordinate, nonché dalle norme del Codice del Terzo Settore e, in quanto compatibili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

Art. 21 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente Statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vi-

gente Statuto dell'AVIS Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui al comma tre dell'art. 18 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati precedentemente.

c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative regionali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

F.to: Luciano RUTIGLIANO; Alessandro CICCAGLIONE, Notaio. Segue sigillo.

[illegible]